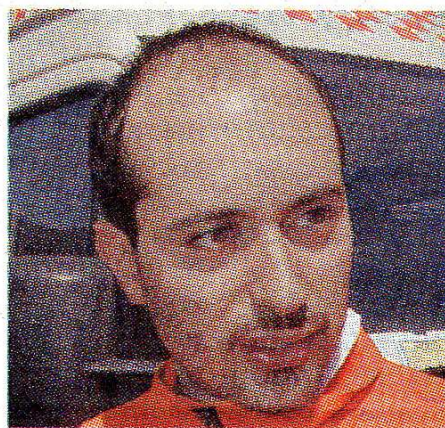


RASSEGNA STAMPA

Missione della Cri in Tunisia Il potabilizzatore è di Bolzano

BOLZANO. E' partita la missione umanitaria della Croce Rossa Italiana in Tunisia. Scopo dell'intervento è di dare assistenza ai profughi attraverso l'allestimento di una struttura da campo a Raj Ajdir, al confine tra Tunisia e Libia. Il comitato altoatesino della Cri ha messo a disposizione un impianto per la potabilizzazione dell'acqua. Si tratta di un'apparecchiatura in grado di produrre acqua potabile direttamente dall'acqua di mare ad una velocità di 500 litri all'ora, per 12 mila litri complessivi al giorno. Nei giorni precedenti la partenza del convoglio umanitario, due volonta-

ri di Bolzano della Croce Rossa Italiana (Marco Verber e Marco Rizzo) hanno istruito il personale della colonna d'intervento per un uso corretto ed efficace del potabilizzatore. La colonna umanitaria della Cri è composta da elettricisti, idraulici, cuochi, aiuto cuochi, meccanici ed un chimico dell'acqua. I mezzi a disposizione saranno 22.



Marco Verber
volontario
Cri
di Bolzano